

NORD MILANO AMBIENTE S.p.A.

Società unipersonale

Sede in Cinisello Balsamo, Via Monfalcone n. 39

Capitale sociale euro 2.000.000 i.v.

Codice Fiscale, P. IVA e Registro Imprese di MI n. 03145720961

Nr. R.E.A. 1646498

Soggetto a direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis
da parte del Comune di Cinisello Balsamo

Nota Integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2011

redatta in forma ESTESA
ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile

Il bilancio che viene sottoposto all'approvazione all'approvazione del socio unico, Comune di Cinisello Balsamo, chiude l'esercizio sociale con un disavanzo di Euro 230.906, dopo aver accantonato per imposte Euro 79.836 e per ammortamenti e svalutazioni Euro 486.430.

Tale bilancio è il primo che viene predisposto dopo l'operazione di fusione per incorporazione tra la società NMA (già Multiservizi Nord Milano) e la sua controllata Nord Milano Ambiente: l'atto è stato sottoscritto in data 27 dicembre 2010, a rogito rep. N. 243/156 notaio Trimarchi.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2011, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Si evidenzia che il presente Bilancio è redatto con riferimento alle norme del Codice Civile in vigore dal 1° gennaio 2004, (D.Lgs. 17/1/2003 n. 6 e successive modificazioni e integrazioni). Anche la citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni previste dalla riforma fiscale, in vigore dal 1° gennaio 2004 e introdotta dal D. Lgs. 12/12/2003, n. 344 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di Euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo

esposto nella riga di totale.

CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO **Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è la seguente:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato Patrimoniale e Conto Economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

ATTIVO

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato Patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a Euro 114.037.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere "recuperate" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426, primo comma, n.3, Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi Euro 3.563.876.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, nonché gli "immobili patrimonio" a uso di civile abitazione, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che

si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2011 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, gli eventuali termini contrattuali alla durata dell'utilizzo, etc.

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex art. 2426, primo comma, n. 3, Codice Civile, eccedenti l'ammortamento prestabilito.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

Descrizione	% amm.to
TERRENI E FABBRICATI	
Terreni e aree edificabili/edificate	non amm.to
Fabbricati a uso civile abitazione:	non amm.to
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Aree attrezzate	10%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti Generici	20%
Impianti Specifici	20%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche, computer e cellulari	20%
Autovetture	25%
Automezzi da trasporto	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per Euro 8.350 e si riferiscono a depositi cauzionali.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati nella classe "C. II". In questa voce sono iscritti i crediti nei confronti del socio unico Comune di Cinisello balsamo.

C – ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al costo "storico" di acquisto o di produzione, essendo tali valori non superiori al valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato rilevabile alla fine dell'esercizio.

Il totale delle rimanenze è riportato alla voce C. I. della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale per Euro 40.465.

ALTRI CRITERI DI VALUTAZIONE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C. II. della sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale per Euro 7.344.366. Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, in quanto allo stato attuale non è stata ravvisata alcuna svalutazione da operare, ad eccezione dei crediti verso clienti che sono stati valutati secondo il loro presumibile valore di realizzo.

Il valore dei crediti verso clienti corrisponde al valore della differenza tra il nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze, ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a Euro 100.000.

Crediti per imposte anticipate

Nella voce aggregata "C. II – Crediti" risulta imputato anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), pari a Euro 72.662, interamente esigibili entro l'esercizio.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi. La rilevazione della fiscalità differita "attiva" e "passiva" è meglio evidenziata nell'apposita tabella riportata al punto 14 della presente Nota Integrativa.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nelle attività finanziarie, alla voce C. III dell' "attivo" dello Stato Patrimoniale figurano titoli iscritti al costo storico per Euro 1.550.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale alla voce "C. IV. - Disponibilità liquide" per Euro 84.021, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla

chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", evidenziata nella sezione "attivo" dello Stato Patrimoniale per complessivi Euro 89.782 sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 Codice Civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D. Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello Stato Patrimoniale per Euro 1.207.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati e dei versamenti eseguiti nei Fondi pensione ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "**Fondi per imposte, anche differite**" iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", per Euro 24.770, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nell'allegato prospetto riportato al n. 14 della presente Nota Integrativa. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive" si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP per 3,90% e un ammontare di IRES stimato secondo un'aliquota del 27,50% pari all'aliquota attualmente in vigore.

Ricavi e costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI Art. 2427, n. 2 Codice Civile

A seguito della fusione per incorporazione il patrimonio della incorporata è stato assorbito dal patrimonio nella controllante. Corrispondentemente la società ha provveduto a estinguere il valore della partecipazione detenuta e precedentemente iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie; la società ha subito una serie di modifiche di seguito ricapitolate.

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2011	€	114.037
Saldo al 31/12/2010	€	290
Variazioni	€	113.747

Sono così formate:

Costi impianto e ampliamento	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	7.264	7.264
Acquisizione da fusione	374.503	0
Acquisizioni dell'esercizio	6.007	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(241.422)	(6.974)
Valore inizio esercizio	146.352	580
Ammortamenti dell'esercizio	(71.642)	(290)
Arrotondamento	1	0
Totale netto di fine esercizio	74.710	290

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	0	0
Acquisizione da fusione	32.955	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(24.284)	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	6.590	0
Totale netto di fine esercizio	2.081	0

Concessioni, licenze e marchi

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	0	0
Acquisizione da fusione	10.600	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(4.180)	0
Valore inizio esercizio	6.420	0
Ammortamenti dell'esercizio	(1.060)	0
Totale netto di fine esercizio	5.360	0

Software

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	14.168	14.168
Acquisizione da fusione	144.189	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(119.641)	(14.168)
Valore inizio esercizio	38.715	0
Acquisizioni dell'esercizio	815	0
Ammortamenti dell'esercizio	(29.109)	0
Totale netto di fine esercizio	10.421	0

Altre immobilizzazioni immateriali

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	126.790	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(79.968)	0
Valore inizio esercizio	46.822	0
Ammortamenti dell'esercizio	25.358	0
Totale netto di fine esercizio	21.464	0

Nessun bene è stato rivalutato nel corso dell'esercizio.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2011	€	3.563.876
Saldo al 31/12/2010	€	3.433.526
Variazioni	€	130.350

Sono così formate:

Terreni e fabbricati

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	4.026.272	4.026.272
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(593.573)	(377.821)
Valore inizio esercizio	3.432.698	3.648.451

Riclassificazioni da fusione	262.512	0
Acquisizioni dell'esercizio	38.840	
Ammortamenti dell'esercizio	(224.358)	(215.752)
Totale netto di fine esercizio	3.509.693	3.432.698

Impianti e macchinari

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	3.660	3.660
Acquisizione da fusione	4.280	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(3.912)	(3.212)
Valore inizio esercizio	4.029	448
Ammortamenti dell'esercizio	(541)	(336)
Arrotondamenti	0	1
Totale netto di fine esercizio	3.488	113

Attrezzature industriali e commerciali

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	32.215	0
Acquisizione da fusione	32.215	0
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(22.168)	0
Valore inizio esercizio	10.047	0
Acquisizioni dell'esercizio	9.714	0
Ammortamenti dell'esercizio	(7.703)	0
Totale netto di fine esercizio	12.058	0

Altri beni materiali

	31/12/2011	31/12/2010
Costo originario	17.267	17.267
Acquisizione da fusione	101.013	0
Acquisizione nell'esercizio	16.904	
Ammort. e var. fondo es. precedenti	(76.770)	(14.576)
Valore inizio esercizio	58.414	2.691
Ammortamenti dell'esercizio	(19.778)	(1.976)
Totale netto di fine esercizio	38.637	715

Nessun bene è stato rivalutato nel corso dell'esercizio.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2011	€	8.350
Saldo al 31/12/2010	€	6.726
Variazioni	€	1.624

Le voci del 2011 si riferiscono esclusivamente a depositi cauzionali, mentre nella voce iscritta del 2010 era compresa anche la partecipazione detenuta al 100% in Nord Milano Ambiente Spa, ora incorporata.

**COMPOSIZIONE DELLE VOCI "COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO"
E "COSTI DI RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITÀ"
Art. 2427, n. 3 Codice Civile**

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità

I costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo, con il consenso, ove richiesto, del Collegio Sindacale, e sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. Il valore dei costi non ammortizzati iscritti in bilancio è inferiore alle riserve disponibili e non determina limitazioni nella distribuzione dei dividendi.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo in presenza di riserve sufficienti a coprire il valore residuo da ammortizzare di detti oneri pluriennali.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa come nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio sia stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
in particolare per le voci del PATRIMONIO NETTO, per il T.F.R.
e per i FONDI, la formazione e le utilizzazioni
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

ATTIVO

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo"

dello stato patrimoniale:

- Voce I – Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2011 è pari a Euro 7.470.402. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a Euro 6.788.441.

Variazione delle rimanenze

L'importo totale delle rimanenze è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di Euro 40.465.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	40.465
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	40.465

Le rimanenze finali sono così composte

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	40.465	0	40.465
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	0	0	0
Acconti	0	0	0

Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di Euro 7.344.366.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	7.344.366
Saldo al 31/12/2010	€	652.277
Variazioni	€	6.692.089

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Verso Clienti	6.741.638	540.487	6.201.151
importi esigibili entro	6.741.638	0	6.741.638

l'esercizio successivo			
importi esigibili oltre l'esercizio successivo		540.487	(540.487)
Verso imprese controllanti	293.786	101.052	192.734
importi esigibili entro l'esercizio successivo	293.786	101.052	192.734
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Crediti tributari	235.930	8.770	227.160
importi esigibili entro l'esercizio successivo	235.930	8.770	227.160
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Imposte anticipate	72.662	0	72.662
importi esigibili entro l'esercizio successivo	72.662	0	72.662
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0
Verso altri	350	1.968	(1.588)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	350	1.968	(1.588)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	0

In riferimento ai crediti si segnala:

- a) in merito ai crediti clienti il valore lordo è pari a Euro 7.062.944 mentre il fondo svalutazione crediti è pari complessivamente ad Euro 321.306. La voce crediti verso clienti per la riscossione della Tariffa di Igiene Ambientale, pari complessivamente ad Euro 6.702.690 viene valutata nel modo sopra indicato in quanto per espressa previsione della Legge istitutiva della Tariffa di Igiene Ambientale (art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22, DPR 158/199 e successive modificazioni ed integrazioni), nel caso di mancato adempimento del pagamento da parte dell'utente/cliente, Nord Milano Ambiente (soggetto gestore) potrà provvedere alla riscossione coattiva, effettuata tramite ruolo secondo le disposizioni del DPR 602/1973, con addebito al soggetto passivo di tutte le spese relative al procedimento. Inoltre, il soggetto Gestore, potrà procedere, sentita la volontà del Comune di Cinisello Balsamo che potrà scegliere per la copertura a

proprie spese degli insoluti, all'imputazione, nel costo del servizio dei crediti inesigibili, dando dimostrazione di essersi adoperato con ogni azione e procedura per la riscossione di tali crediti. Il Piano Finanziario dell'anno 2011 per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale del Comune di Cinisello Balsamo approvato dal Consiglio Comunale prevedeva un accantonamento a svalutazione dei crediti inesigibili per l'anno 2011 per euro 150.000 mentre si è ritenuto di accantonare per l'anno 2011 la somma di Euro 100.000 avendo già rilevato perdite su crediti per procedure fallimentari nell'anno 2011 per complessivi Euro 47.119. La Società ha comunque avviato in questi anni due procedure distinte - rispettivamente con la società ITS e con uno studio legale - di recupero forzoso dei grossi crediti TIA in essere così stratificati negli anni:

ANNO	CREDITI
2006	555.771
2007	1.431.277
2008	791.255
2009	931.333
2010	1.031.234
2011	1.961.821
Totale	6.702.690

Alcuni dei crediti con anzianità maggiori, a seguito di richiesta di pagamento e/o di ingiunzione, sono risultati irreperibili: si ritiene che comunque l'attuale fondo svalutazione crediti iscritti a tutto il 31/12/2011 per complessivi Euro 321.306 sia congruo e capiente rispetto ad eventuali insolvenze.

b) in riferimento ai crediti verso il socio unico Comune di Cinisello Balsamo, pari complessivamente ad Euro 293.786, esso si riferiscono a normali operazioni di servizi eseguiti da NMA ad di fuori delle operazioni TIA, così dettagliate:

- crediti servizi fatturati anni 2009, 2010, 2011 Euro 221.361,32;
- crediti servizi da fatturate anni da 2007 a 2011 Euro 112.488,21;
- crediti per servizi anni 2003, 2004, 2005 Euro 15.000,00;
- note credito da emettere servizi 2009, 2010 Euro - 55.063,16.

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni

L'importo totale delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.III" per un importo complessivo di Euro 1.550. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	1.550
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	1.550

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0
Altri Titoli	1.550	0	1.550

Variazioni Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a Euro 84.021.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	84.021
Saldo al 31/12/2010	€	29.684
Variazioni	€	54.337

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Depositi bancari e postali	82.824	29.351	53.473
Assegni	0	0	0
Denaro e valori in cassa	1.197	333	864

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei ed i risconti attivi, evidenziate nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a Euro 89.782.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	89.782
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	89.782

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	89.782	0	89.782
Disaggio su prestiti	0	0	0

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione. Il dettaglio è riportato al punto 7 della presente Nota Integrativa.

P A S S I V O

Voce A - PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto ammonta a Euro 2.953.073 ed evidenzia una variazione in diminuzione di Euro 227.424.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle sottovoci che in dettaglio si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010
I - Capitale	2.000.000	2.000.000
II - Riserva da Sovraprezzo delle Azioni	0	0
III - Riserva di rivalutazione	0	0
IV - Riserva Legale	2.946	2.946
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII - Altre Riserve	1.631.301	1.631.300
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(453.750)	(245.201)
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	(230.906)	(208.548)
Totale patrimonio Netto	2.949.590	3.180.497

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il Patrimonio netto.

Patrimonio Netto: prospetto delle variazioni intervenute nell'esercizio

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Pagamento dividendi	Altri movimenti	Utile/perdit a d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	2.000.000	(0)	0	0	2.000.000

-Ris.sovrap.azioni	0	(0)	0	0	0
-Ris.da rivalutaz.	0	(0)	0	0	0
-Riserva legale	2.946	(0)	0	0	2.946
-Ris. statutarie	0	(0)	0	0	0
-Ris.azioni proprie	0	(0)	0	0	0
-Altre riserve	1.631.300	(0)	0	0	1.631.301
-Ut/perd. a nuovo	(245.201)	(0)	(208.548)	0	(453.750)
-Ut/perd. d'eser.	(208.548)	(0)	208.548	(30.906)	(230.906)
-Tot.Patrim.Netto	3.180.497	(0)	0	(230.906)	2.949.590

Si ricorda che le riserve iscritte a bilancio si riferiscono a riserve per conferimenti eseguiti dal socio unico Comune di Cinisello Balsamo, operazioni effettuate nell'anno 2005 in forza della quale a fronte di una deliberazione di aumento di capitale fino ad Euro 2.000.000, il Comune ha conferito in piena ed esclusiva proprietà due compendi immobiliari costituiti dal Centro ecologico di Via Modigliani e dal Centro Ecologico di Via Petrella. La valutazione peritale è stata di complessivi Euro 3.790.270 di cui una parte, sono stati destinati d aumento di capitale sociale e la residua parte per complessivi Euro 2.064.677 sono stati destinati a riserva straordinaria. In seguito parte di tali riserve, per complessivi euro 433.376 sono state utilizzate per coprire le perdite di gestione.

Voce B - FONDI PER RISCHI E ONERI

Tale voce accoglie le imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. Per complessivi euro 24.770; ha subito nel corso dell'esercizio in commento le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	24.770
Saldo al 31/12/2010	€	32.037
Variazioni	€	(7.267)

Descrizione F.do	Esistenza al 31/12/2010	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2011
fondo trattamento di quiescenza	0	0	0	0
fondo per imposte anche differite	32.037	0	(7.267)	24.769
totale altri fondi	0	0	0	0
Totali	32.037		(7.267)	24.769

Voce C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	1.207
Saldo al 31/12/2010	€	0
Variazioni	€	1.207

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenza all'inizio dell'esercizio	0
F.do TFR da Fusione per incorporazione	1.285
Rivalutazione al netto dell'imp. sost. 11%	40
Accantonamento dell'esercizio	166.817
g/c a Fondo Tesoreria INPS	(166.818)
Utilizzo dell'esercizio	(117)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	1.207

Voce D - DEBITI

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di Euro 8.260.130.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2011	€	8.270.879
Saldo al 31/12/2010	€	909.969
Variazioni	€	7.360.910

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2011	Valore al 31/12/2010	variazioni
Debiti v/banche	1.717.454	247.292	1.470.162
importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.575.444	247.292	1.328.152
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	142.010	0	142.010
Acconti	243	0	243
importi esigibili entro l'esercizio successivo	243	0	243
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/fornitori	3.321.902	52.442	3.269.461
importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.321.902	52.442	3.269.431
importi esigibili oltre	0	0	(0)

l'esercizio successivo			
Debiti v/controllate	0	43.243	(43.243)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	43.243	(43.243)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/collegate	0	0	(0)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	(0)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/controllanti	798.602	408.647	389.955
importi esigibili entro l'esercizio successivo	798.602	408.647	389.955
importi esigibili oltre l'esercizio successivo			
Debiti tributari	224.863	14.645	210.218
importi esigibili entro l'esercizio successivo	224.863	14.645	210.218
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Debiti v/istituti previdenziali	128.878	0	128.878
importi esigibili entro l'esercizio successivo	128.878	0	128.878
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	(0)
Altri debiti	2.078.936	143.700	1.935.236
importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.078.936	143.700	1.935.236
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN
IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI
VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende straniere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI" E DELLA VOCE "ALTRI FONDI" DELLO STATO PATRIMONIALE Art. 2427, n. 7 Codice Civile

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio al valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura dell'esercizio, ma parzialmente di competenza di esercizi successivi. Condizione necessaria per la loro iscrizione in bilancio è che si tratti di quote di proventi o di oneri comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n.3, codice civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più esercizi sugli esercizi medesimi.

Risconti attivi		31/12/2011	31/12/2010
Risconti attivi vari	€	67.752	0
Risconti attivi su maxicanoni leasing	€	22.030	0
TOTALE	€	89.782	0

ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'**origine** e sulla **destinazione** delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale".

- Le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione: "utili a nuovo".

- Le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da soprapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto: dettaglio origine, disponibilità e distribuibilità

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale	2.000.000	B	
<i>Riserve di capitale</i>			
Ris. facoltative (conferimento)	1.631.300	A, B	1.631.300
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	2.946	B	0
Utile(perdita) portati a nuovo	(453.750)		0

(*) Possibilità di utilizzazione: inserire A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di Patrimonio Netto, nel corso dell'esercizio corrente e dei due precedenti non ci sono stati utilizzi.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**IMPEGNI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE , NOTIZIE SULLA COMPOSIZIONE E NATURA DI TALI IMPEGNI E DEI CONTI
D'ORDINE
Art. 2427, n. 9 Codice Civile**

Nulla da rilevare.

**RIPARTIZIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI E SECONDO AREE GEOGRAFICHE
Art. 2427, n. 10 Codice Civile**

I ricavi, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e del fatturato non relativo alle

vendite di prodotti e merci, ammontano a Euro 10.200.000.

Settore di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, punto 10 del Codice Civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività, paragonati ai ricavi conseguiti dalla incorporata Nord Milano Ambiente:

Descrizione	2010	2011
Ricavi per applicazione T.I.A. 2010	9.100.000	9.100.000
Ricavi diversi	44.338	0
Ricavi conguaglio TIA	0	340.297
Ricavi per prestazioni a terzi extra T.I.A.	792.322	759.704
Totale	9.936.660	10.200.000

La ripartizione delle vendite per aree geografiche non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per comprensione del bilancio.

I ricavi da Tariffa di Igiene Ambientale sono stabiliti, a norma di legge, dai Comuni che approvano il piano finanziario proposto dalla società gestore del servizio. Il Piano Finanziario dell'anno 2011 per l'applicazione della tariffa di igiene ambientale del Comune di Cinisello Balsamo è stato approvato dal Consiglio Comunale e prevedeva ricavi per euro 9.100.000, oltre a ricavi diversi per complessivi 1.210.000; a consuntivo le stime elaborate riguardo a quest'ultima voce di ricavo, anche a fronte della generalizzata crisi economica che ha investito l'Italia, si sono rilevate troppo ottimistiche e infatti evidenziano una differenza di complessiva di Euro 450.296, di cui una parte è stata assorbita dalla efficace gestione eseguita; dovendo garantire il pareggio di piano sono stati integrati al piano finanziario, in sostituzione del mancato realizzo di ricavi extra TIA di 450.296, la somma di Euro 340.297.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 159.832.

La composizione delle singole voci è così costituita:

Descrizione	2011	2010
Rimborsi assicurativi	0	51.407
Recupero spese emissione	159.173	168.148
Altri ricavi e proventi	660	0
Totali	159.832	219.555

Si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività nel Comune di Cinisello Balsamo.

COMPOSIZIONE DELLE VOCI "PROVENTI STRAORDINARI" E "ONERI STRAORDINARI" DEL CONTO ECONOMICO Art. 2427, n. 13 Codice Civile

La composizione della voce "Proventi straordinari" risulta essere la seguente:

Proventi		31/12/2011	31/12/2010
Risarcimenti assicurativi beni strumentali	€	13.457	0
Sopravvenienze attive straordinarie	€	88.303	108.054
Totale altri proventi straordinari	€	101.760	108.054

La composizione della voce "Oneri straordinari" risulta essere la seguente:

Oneri		31/12/2011	31/12/2010
Sopravvenienze passive	€	543.342	115.578
Totale altri oneri straordinari	€	543.342	115.578

**DIFFERENZE TEMPORANEE E RILEVAZIONE DELLE IMPOSTE
DIFFERITE ED ANTICIPATE
Art. 2427, n. 14 Codice Civile**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello stato patrimoniale, nella categoria "CII - Crediti", alla voce "4 ter -

imposte anticipate” si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;

- nel conto economico alla voce “22 – Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate” sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi ammontari:

Imposte correnti	€	159.765
Imposte differite IRES	€	4.730
Imposte differite IRAP	€	2.537
Imposte anticipate IRES	€	67.052
Imposte anticipate IRAP	€	5.609

Dal prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal fondo imposte differite e dai crediti per imposte anticipate dell’esercizio corrente raffrontati con quelli dell’esercizio precedente:

Descrizione voce Stato Patrimoniale		Esercizio corrente	Esercizio precedente
- Fondo imposte differite IRES	€	23.652	28.382
- Fondo imposte differite IRAP	€	1.118	3.655
- Credito per imp. anticipate IRES	€	67.052	0
- Credito per imp. anticipate IRAP	€	5.609	0

Dal prospetto che segue risultano evidenziate in modo dettagliato le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate, con il dettaglio delle aliquote applicate e le variazioni rispetto all’esercizio precedente.

Prospetto imposte differite ed anticipate ed effetti conseguenti

Esercizio corrente

Ammontare delle differenze temporanee IRES	Effetto fiscale aliquota IRES 27,5 %	Ammontare delle differenze temporanee IRAP	Effetto fiscale aliquota IRAP 3,9 %
---	--	---	---

Differenze temporanee deducibili

Imposte anticipate

1. Spese di manutenzione	143.827	39.552	143.827	5.609
2. Fondo svalutazione crediti	100.000	27.500	0	0

Totale imposte anticipate (A)

243.827	67.052	143.827	5.609
----------------	---------------	----------------	--------------

Totale imposte differite (B)

0	0	0	0
----------	----------	----------	----------

Imposte differite (anticipate) nette (B-A)

- 243.827	- 67.052	- 143.827	- 5.609
------------------	-----------------	------------------	----------------

Deduzioni extracontabili

L'art. 109, c. 4, lettera b), secondo periodo, del TUIR nella versione precedente alle modifiche apportate dall'art. 1, c. 33, lett. q), della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (finanziaria 2008), prevedeva che, in caso di imputazione al Conto Economico di rettifiche di valore e accantonamenti per importi inferiori ai limiti massimi previsti dalla disciplina del reddito di impresa, fosse ugualmente possibile operare maggiori deduzioni, a condizione che la parte di tali componenti negativi non imputata a Conto Economico fosse indicata in un apposito prospetto della dichiarazione dei redditi, dal quale risultassero anche le conseguenti divergenze tra valori civili e fiscali dei beni e dei fondi. Con effetto dal periodo d'imposta in commento, il predetto art. 1, c. 33, della legge finanziaria 2008 ha previsto la soppressione della suddetta facoltà.

La conseguenza che questo intervento determina riguarda la gestione delle deduzioni extracontabili sin qui effettuate.

La norma permette di osservare due diverse condotte:

- a) la possibilità di non fare nulla ed attendere il naturale riassorbimento delle eccedenze extracontabili dedotte nei periodi di imposta precedenti;
- b) la possibilità di riallineare attraverso il pagamento di un'imposta sostitutiva le divergenze fra i valori civilistici ed i valori fiscali dei beni che si sono create per effetto della deduzione extracontabile, attraverso il quadro EC, dei componenti negativi non imputati a Conto Economico.

Nel caso di specie, si è optato per la prima delle due ipotesi sopra prospettate e si è adeguato il Fondo imposte differite anche sulla base delle aliquote fiscali vigenti.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio ed imponibile fiscale

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	-151.070	-151.070
Aliquota ordinaria applicabile	27,50 %	3,90 %
Onere fiscale teorico	0	0
Diff. che non si riverteranno in esercizi successivi.		
Variazioni in aumento	695.854	4.785.138
Variazioni in diminuzione	0	(1.305.822)
Totale variazioni fiscali	695.854	3.479.313
Scomputo perdite fiscali	(435.828)	0
Imponibile fiscale	108.957	3.328.249
Imposte sul reddito di esercizio	29.963	129.802
Valori a rigo 22 Conto Economico	29.963	129.802

Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi	Imposte anticipate	
Ecc. manutenzioni e riparazioni	143.827	143.827
Ecc. sval. crediti	100.000	0
Totale variazioni attive	243.827	143.827
Totale imposte	67.052	5.609

NUMERO MEDIO DI DIPENDENTI Art. 2427, n. 15 Codice Civile

In ossequio all'art. 2427, n. 15 del Codice Civile, di seguito si fornisce il dettaglio del numero medio dei dipendenti suddiviso per categoria.

<u>Descrizione</u>	<u>N. dipendenti al 01/01/2011</u>	<u>Assunzioni 2011</u>	<u>Dimissioni, licenziamenti 2011</u>	<u>N. dipendenti finale</u>	<u>N. medio dipendenti 2011</u>
Quadri	2			2	2
Impiegati	13	0	0	13	13
Operai	71	3	1	73	72
Totali	86	3	1	85	87

COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI Art. 2427, n. 16 Codice Civile

In ossequio all'art. 2427, n. 16 del Codice Civile, di seguito si fornisce il dettaglio dei compensi spettanti ad amministratori e sindaci, che svolgono anche il controllo legale dei conti.

Compensi Amministratori	€	20.000
Compensi Sindaci	€	25.334

NUMERO E VALORE NOMINALE DI CIASCUNA CATEGORIA DI AZIONI DELLA SOCIETA' Art. 2427, n. 17 Codice Civile

Il capitale sociale, pari a Euro 2.000.000,00, è rappresentato da 2.000.000 azioni ordinarie di nominali Euro 1 cadauna.

AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA' Art. 2427, n. 18 Codice Civile

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI

FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile

La società non ha emesso nessun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE**
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

PATRIMONI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 20 Codice Civile

Nulla da rilevare.

FINANZIAMENTI DESTINATI A UNO SPECIFICO AFFARE
Art. 2427, n. 21 Codice Civile

Nulla da rilevare.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI
E DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO**
Art. 2427, n. 22 Codice Civile

PROSPETTO EX ART. 2427 N. 22 CODICE CIVILE	
a) Numero contratti di leasing in corso alla fine dell'esercizio 2011	19
b) Valore attuale delle rate di canone non scadute determinato utilizzando i tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo inerente ai singoli contratti al 31/12/2011	1.094.789
c) Onere finanziario effettivo attribuibile ai contratti di leasing in corso e riferibile all'esercizio 2011	67.428
d) Ammontare complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziario sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio 2011 qualora fossero stati considerati immobilizzazioni	
Costo Storico	3.974.894
Fondo ammortamento alla fine dell'esercizio precedente	1.530.116
Ammortamenti dell'esercizio 2011	399.323
Rettifiche e riprese di valore 2011	0
Valore Netto Contabile beni in leasing al 31/12/2011	2.045.455

e) Effetto sul risultato dell'esercizio al 31/12/2011							
	Utile/Perdita esercizio come da bilancio al 31/12/2011						-227.424
	Storno canoni di leasing complessivi dell'esercizio 2011						669.168
	Storno effetto fiscale su canoni di leasing esercizio 2011 (31,4%)						-206.897
	Imputazione ammortamenti di competenza dell'esercizio 2011						-399.323
	Effetto fiscale su ammortamenti dell'esercizio 2011 (31,4%)						125.387
	Imputazione onere finanziario effettivo attribuibile ai contratti di leasing in corso e riferibile all'esercizio 2011						-67.428
	Effetto fiscale su onere finanziario effettivo dell'esercizio 2011(27,5%)						18.206
	Risultato dell'esercizio 2011 con adozione del metodo finanziario						-88.310

DATI RICHIESTI DA ALTRE NORME IN AGGIUNTA A QUELLI RICHIESTI DALL'ART. 2427 Codice Civile

Oltre a quanto previsto dai precedenti punti della presente nota integrativa, si riportano alcune informazioni obbligatorie in base a disposizioni di legge, o complementari, al fine della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COMPORTANTI RESPONSABILITÀ ILLIMITATA

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, del Codice Civile, si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

DETERMINAZIONE IMPOSTE A CARICO DELL'ESERCIZIO

I debiti verso l'Erario per le imposte IRES e IRAP dell'esercizio sono stati indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari per tali imposte sul reddito dell'esercizio chiuso al 31/12/2011, tenuto conto della dichiarazione dei redditi che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di riportare la perdita di esercizio, ammontante a complessivi Euro 230.906, riportandola interamente a nuovo.

L'Amministratore Unico

Maurizio Lombi